

**FASI DI REALIZZAZIONE**  
NOTA 1. La realizzazione del vano tecnico andrà eseguita rispettando le fasi di lavorazione a seguito elencate. Per la localizzazione dei concetti di lavorazione, si veda la pianta dello stato di fatto.

NOTA 2. Le fasi di lavorazione sono state ipotizzate sulla base delle conoscenze acquisite nel corso della progettazione. L'impresa dovrà verificare tutte le fasi operative indicate con le reali condizioni al contorno rilevate in cantiere (dimensioni geometriche degli elementi strutturali, consistenza e stato di conservazione dei materiali da costruzione esistenti e stabilità dei terreni).

Fase 1 - Lavorazioni nel concio A. Rimuovere la pavimentazione e la soletta di copertura esistenti. Nel caso in cui la DL lo riterrà opportuno, mettere in opera una puntellazione provvisoria delle pareti esistenti; il dimensionamento di tale struttura sarà a onere dell'impresa. Eseguire lo scavo nella parte centrale dell'interrato, fino ad una profondità di -2.95 m (figura 1). Armare la soletta di base e gettare il calcestruzzo, avendo cura di lasciare i ferri di chiamata per la soletta adiacente e per i muri verticali; procedere con la realizzazione di questi ultimi (figura 2). Una volta disarmate le pareti, mettere in opera le solette laterali con i rispettivi muri perimetrali (figura 3).

Fase 2 - Lavorazioni nel concio B. Ripetere le stesse operazioni descritte nella fase 1. I dettagli dell'armatura sono indicati in figura 4.

Fase 3 - Lavorazioni nel concio C. Rimuovere la pavimentazione e soletta di copertura. Mettere in opera la struttura di progetto seguendo le modalità descritte nella fase 1. I dettagli dell'armatura sono indicati in figura 5.

Fase 4 - Lavorazioni nel concio D. Rimuovere il terreno a monte del muro dell'interrato fino alla quota -2.15 m, quindi demolire la porzione di muro al di sopra dello scavo (vedere figura 6). Realizzare la parte di struttura di progetto contenuta nel concio D (soletta di fondazione e muri perimetrali, rispettando quanto illustrato in figura 7).

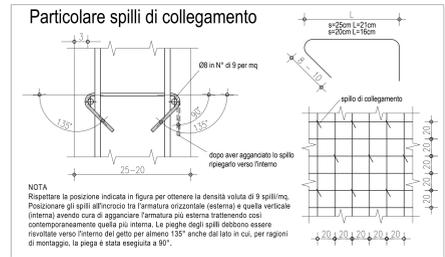
Fase 5. Lavorazioni nel concio E. Mettere in opera le strutture di progetto, rispettando quanto descritto nella fase 4 (vedere fig. 8). Fare attenzione a non scavare al di sotto della quota di fondazione dei due pilastri degli archi. Nel caso in cui questo si verifici, si dovranno prevedere opportune opere di sottofondazione, da concordare con la D.L.

Fase 6. Lavorazioni nel concio F. Rimuovere la pavimentazione e la soletta di copertura; demolire il muro interno esistente, eseguire la messa in opera della struttura di progetto. Per l'armatura, vedere quanto illustrato in figura 9.

Fase 7. Lavorazioni nel concio G. Mettere in opera le strutture di progetto, rispettando quanto descritto nella fase 4 (vedere figura 10).

Fase 8. Lavorazioni nel concio H. Scavare e mettere in opera la struttura di progetto secondo quanto illustrato in figura 11.

L'impresa dovrà realizzare il piano delle demolizioni prima dell'inizio delle lavorazioni e degli scavi, contenente tutte le indispensabili puntellazioni a firma di un tecnico abilitato e da sottoporre alla D.L. per approvazione.



**PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE**

- Per la composizione, i processi di maturazione e la messa in opera del calcestruzzo fare riferimento alla norma UNI EN 12670 (2017) e alla Lexip Tecnica del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la messa in opera del calcestruzzo strutturale e per la valutazione delle caratteristiche meccaniche del calcestruzzo.
- Tutte le strutture di nuova realizzazione dovranno essere R60.
- Sono quotate le agenzie esterne delle barre di armatura.
- Tutte le quote dovranno essere verificate in cantiere prima della messa in opera delle strutture.
- Ricoprimento minimo barre esterne 3 cm.

**SPECIFICA MATERIALI**  
CALCESTRUZZO PER STRUTTURE IN OPERA

Tipo di struttura	Classe di resistenza	Classe esposizione	Classe di consistenza	D <sub>max</sub> aggregato [mm]
Fondazioni	UNI EN 206-1	UNI EN 206-1	UNI EN 206-1	
Muri, contenitori	C28/35	XC3	S4	16
Soletta				

Acciaio per cemento armato per barre ad aderenza migliorata: B450C  
Acciaio per cemento armato per rete elettrosaldata: B450A

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**  
piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste - Italia

**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI EDIFICI 'F1' ED 'F2' PRESSO IL COMPRESORIO EX OPP DI S. GIOVANNI IN TRIESTE, AD USO DELLA FACOLTA' E DEL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA**

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. ILIO CAMPANI  
Mandatario: Arch. ENRICO FONTANILI  
Mandatario: ARCHITECTONUS STUDIO TECNICO ASSOCIATO  
Gruppo di lavoro: Arch. ANTONIO ARBARIOLI, Ing. PAOLO GENTA, Arch. ANGELO FARVEDO, Ing. ALBERTO GALZA, Ing. LETIZIA GILARDI, Ing. LUIGI GAVIOLA, Arch. LORENZO VALLA, Ing. SARA PERATI

**PROGETTO ESECUTIVO**

NO	DATA	REVISIONE - MOTIVO DELLA REVISIONE	PREP.	CMR	CLZ
01	04/04/2012	EMMISSIONE			

F2 PROGETTO: VANO TECNICO MURI E SOLETTA DI FONDAZIONE: FASI DI REALIZZAZIONE E PARTICOLARI DI ARMATURA

DATA: 06/04/2012 PRATICA N°: 2873  
SCALA: 1:100/50